

TAVOLA ROTONDA A INGEGNERIA. CASTELLANO: GENOVA HI TECH, AUMENTO DI CAPITALE

Genova, fare impresa è possibile

Malacalza: «Ottime professionalità». Arata: «Ma la città non ha fiducia nei giovani»

Genova High Tech, la società che intende realizzare il progetto del technology village sulla collina degli Erzelli, ha portato a termine la scorsa settimana la prima parte dell'aumento di capitale da 1 milione di euro approvato dall'assemblea dei soci il 20 aprile scorso. Quando l'operazione sarà completata, il capitale sociale di Ght ammonta a 1,75 milioni (2,75 milioni col sovrapprezzo). Lo ha annunciato il presidente di Ght e di Esaote, Carlo Castellano, nel corso della tavola rotonda intitolata "La storia nel futuro a Genova", ultimo appuntamento dell'omonimo ciclo di incontri con imprenditori e manager organizzato dalla facoltà di ingegneria di Genova.

Al meeting di ieri hanno preso parte, oltre a Castellano, Manuela Arata, direttore dell'Istituto nazionale di fisica della materia (Infm), Vittorio Malacalza, alla guida del gruppo Castel (che controlla, tra l'altro, Ansaldo Superconduttori), Mario Preve, patron del Riso Gallo, l'astronauta Franco Malerba e Joy Marino, fondatore genovese del primo Internet provider italiano. Manager e imprenditori chiamati a rispondere, dal coordinatore del progetto, Paolo Marengo, a due domande: «cosa ha dato Genova alla vostra storia professionale?» e «come si passa dal ruolo di manager a quello di imprenditori?». Questi che hanno offerto ai relatori l'occasione di ripercorre le tappe delle proprie carriere. E che fanno emergere un'immagine di Ge-



Vittorio Malacalza
promuove
Genova. Sotto,
Carlo
Castellano



Arata



Preve

nova madre ma anche matrigna. La più critica di tutti è stata certamente Manuela Arata, la quale non ha fatto mistero di aver accolto tutt'altro che positivamente l'accorpamento al Cnr dell'Infm, da lei stessa creato. «Genova - ha detto - è una città misogina che rende molto difficile la vita alle donne. Ed esiste anche una discriminazione degli "un-

der 65", perché non c'è fiducia nei giovani. Non solo. Chi fa lavorare le nuove generazioni, in genere, le paga poco. Spesso, inoltre, proprio per una questione di risparmio, le cariche vengono affidate a competenti pensionati che accumulano decine di incarichi». Non tutti, però, sono stati così severi con Genova. Mario Preve, ad esempio, la cui famiglia produce riso e lo commercia da cinque generazioni (la sua azienda è nata nel 1856 in piazza Cinque Lampadi), ha giudicato il capoluogo ligure «una città solida. Quello che si impara qui è solido». Preve guida la Riso Gallo, che ha ormai trasferito la sua sede a Robbio Lomellina (Pavia) ma sente ancora un forte legame con Genova. E ha sottolineato come,

in un'impresa familiare, sia necessario che i figli siano educati a fare i manager. Per arrivare, poi, a diventare imprenditori.

Vittorio Malacalza ha sostenuto, invece, che per fare l'imprenditore occorre sentire un particolare impulso interiore. «Quando Ansaldo Energia ha deciso di vendere la divisione superconduttori - ha spiegato Malacalza - mi sono detto: "stanno sperperando un patrimonio accumulato in 50 anni di investimenti". Per questo ho deciso di comprarla e modernizzarla. Mi sono avvicinato ad Ansaldo Superconduttori con amore e, in tre anni, l'azienda ha dato risultati positivi e ha raddoppiato i dipendenti. Però non ci siamo fermati a commesse che, pur provenendo da centri di ricerca importanti come il Cern, potrebbero diminuire se si verificasse una crisi del settore. Abbiamo quindi pensato di cercare applicazioni diverse nel mercato della superconduttività e siamo abbastanza vicini alla realizzazione di un nuovo cavo superconduttivo. Insomma, stiamo andando avanti e ne sono orgoglioso». Secondo Malacalza, inoltre, «fare impresa a Genova è più facile che altrove, perché si trovano buone professionalità, che sono eredità delle partecipazioni statali. Il mestiere dell'imprenditore, però, è completamente diverso da quello del manager. E avere un manager è necessario anche alle piccole aziende».

[r.d.f.]